

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del Regolamento n. 1907/2006/CE e 453/2010/UE

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1: Identificazione del Prodotto

GRAFFLESS KEEP CLEAN

Barriera Antigraffiti

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Pietre naturali, mattoni faccia a vista, calcestruzzo, blocchetti in cemento, intonaci decorati, graniti, marmo.

Usi Sconsigliati: -

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l.
Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza
Nazione: Italia
Telefono: +39 0523763134
Fax: +39 0523763144
E-mail: info@airbank.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 66101029
Orario: 24 ore su 24

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda

2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)

Irritazione oculare, categoria 2 **H319** Provoca grave irritazione oculare

2.1.2 Informazioni aggiuntive

Nessuna.

2.2 Elementi dell'Etichetta

Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)



Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.

P280 Indossare guanti / proteggere gli occhi / proteggere il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico.

Informazioni supplementari sui pericoli (EU):

Nessuna.

2.3 Altri Pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3: Composizione/Informazione sugli ingredienti

Emulsione acquosa di cere polimeriche.

3.1 Sostanze

Non pertinente.

3.2 Miscele

Ingredienti pericolosi

N. CAS	N. EC	N. Reg. REACH	Nome	%	Classificazione secondo il regolamento CE n.1272/2008
68920-66-1	500-236-9	01-2119489407-26-xxxx	Alcool grasso etossilato	1-3	Acute Tox. 4 H302 Eye Dam. 1 H318

Valore superiore del range escluso

Informazioni aggiuntive:

Per il testo completo delle Indicazioni di Pericolo (H) e delle Frasi di Rischio (R), riferirsi alla sezione 16

SEZIONE 4: Misure di Primo Soccorso

4.1 Descrizione delle Misure di Primo Soccorso

Note generali:

In caso di dubbio o in presenza di sintomatologia fare ricorso a un medico mettendo a disposizione la scheda dati di sicurezza del prodotto.

Se inalata:

Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

A contatto con la pelle:

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico

A contatto con gli occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

Se ingerita

Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

Autoprotezione del primo soccorritore

Non necessaria

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute riferirsi alla SEZIONE 11.

4.3 Indicazione di eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5: Misure Antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Mezzi di estinzione ad acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma e polvere

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc..).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione ed Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Misure protettive:

Nessuna in particolare.

Misure di protezione degli incendi:

Nessuna in particolare.

Misure per prevenire aerosol e polveri

Nessuna in particolare.

Misure per la protezione dell'ambiente:

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale:

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego Lavare le mani dopo l'uso;

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche e condizioni di immagazzinamento:

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati;

Conservare a temperatura compresa tra +5°C e +40°C;

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

Materiali per l'imballaggio:

Nessuno

Prescrizioni per locali e contenitori di stoccaggio:

Conservare solo nei fusti originali, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Classi di immagazzinamento:

Ulteriori informazioni sulle condizioni di immagazzinamento

Nessuna

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2 Controlli dell'esposizioni

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione degli occhi e del volto

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (Normativa EN 166)

8.2.2.2 Protezione della pelle

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Altra protezione per la pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

8.2.2.3 Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

8.2.2.4 Pericoli Termici

N.D.

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Liquido biancastro
Odore	Leggero - Caratteristico
Soglia Olfattiva	Non disponibile
pH	9 - 10.5
Punto di fusione/congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 100°C
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Velocità di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi; gas)	Non disponibile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1 gr/cm ³
La solubilità/le solubilità	Miscibile con acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà comburenti	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività**10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizioni pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

11.1.1 Tossicità acuta

Nessun dato disponibile.

11.1.2 Corrosione/Irritazione della pelle

Nessun dato disponibile.

11.1.3 Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

11.1.4 Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Nessun dato disponibile.

11.1.5 Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile

11.1.6 Cancerogenicità

Nessun dato disponibile

11.1.7 Tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile

11.1.8 Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Nessun dato disponibile

11.1.9 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessun dato disponibile

11.1.10 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

11.1.11 Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni Ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili.

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bio-accumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT

Informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti nocivi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento

13.1 Metodi di smaltimento rifiuti

13.1.1 Smaltimento prodotto/imballaggio

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

13.1.2 Trattamento rifiuti – Informazioni pertinenti

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale vigente.

13.1.3 Smaltimento attraverso le acque reflue – Informazioni pertinenti

Informazioni non disponibili

13.1.4 Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Informazioni non disponibili

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione sulla salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle Indicazioni di Pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare.

LEGENDA

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 76314
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA

1. Regolamento (CE) 1907/2006 - REACH
2. Regolamento (CE) 1272/2008 – CLP
3. Direttiva 67/548/CEE
4. Direttiva 89/686/CEE
5. Norma Tecnica EN 137
6. Norma Tecnica EN 138
7. Norma Tecnica EN 141
8. Norma Tecnica EN 166
9. Norma Tecnica EN 344
10. Norma Tecnica EN 374

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.